



Milano, 28 agosto 2008

Comunicato stampa

DARFUR, L'EPICENTRO DI UN DRAMMA AFRICANO

Quello che le star di Hollywood non sanno: il primo libro che spiega le ragioni di un conflitto che, dal Sudan, si è allargato a macchia d'olio in tutto il Centro Africa. La guerra civile non è uno scontro tra etnie: in gioco c'è il controllo del potere politico e delle risorse naturali

Centinaia di migliaia di vittime e oltre due milioni di sfollati. Nei mesi scorsi il Darfur ha conquistato le prime pagine dei giornali per l'impegno di *star* hollywoodiane come **George Clooney** e Steven Spielberg. Si è fatto poco, però, per capire la tragedia della **guerra civile** che, dal **2003**, insanguina la "terra dei fur", la regione occidentale del Sudan, il più grande Paese africano. Una tragedia che i numeri non bastano a spiegare.

In Darfur, al confine con il Ciad e la Repubblica centroafricana, l'esercito sudanese e i gruppi ribelli hanno compiuto **crimini contro l'umanità** e **crimini di guerra**, secondo l'inchiesta di una Commissione speciale delle Nazioni Unite diretta dall'italiano Antonio Cassese.

Crimini di Stato, secondo la **Corte penale internazionale**, che a metà **luglio 2008** ha chiesto l'arresto del presidente del Sudan, il generale **Bashir**.

Darfur. Geografia di una crisi è il primo libro in Italia che spiega le ragioni del conflitto. È stato curato da Diego Marani, profondo conoscitore della realtà africana e già redattore della rivista *Nigrizia*, e ricostruisce gli avvenimenti degli ultimi anni inserendoli all'interno di un contesto sconosciuto in Italia: la lunghissima guerra civile tra **Nord e Sud Sudan (durata dal 1955, anno dell'indipendenza, al 2006)**, gli **interessi economici e politici** di vecchie -**Francia** e **Stati Uniti**- e nuove potenze -la **Cina**-, l'allargamento del conflitto ai Paesi confinanti (Ciad, Eritrea e Repubblica centroafricana), il ruolo delle Nazioni Unite e della comunità internazionale.

Si perché il nome del **Darfur** è venuto a "significare -scrive l'inviato di Repubblica Pietro Veronese nella prefazione- l'impotenza dell'umanitarismo internazionale".

"Giovani almeno questa pubblicazione, che colma in Italia un vuoto intollerabile, -conclude il giornalista di Repubblica- a ridurre il numero di quanti possono dire 'non sapevo'".

Diego Marani, giornalista, già redattore della rivista *Nigrizia*, segue regolarmente le vicende africane. Si è recato più volte nel Nord e nel Sud del Sudan. Per la "Campagna italiana per il Sudan" ha curato il volume *Scommessa Sudan* (2006). Si occupa della newsletter "Sudan: una pace da costruire" e scrive per le riviste *Altreconomia* e *Africa*.

Altra Economia Soc. Coop. è la casa editrice che pubblica *Altreconomia*, il mensile dell'economia solidale e dei consumi critici. La redazione è in via Calatafimi 10, a Milano.

Tel. 02.83.24.24.26 - fax 02.47.94.16.64 - <http://www.altreconomia.it>

Per maggiori informazioni contattare:

Laura Anicio - Altreconomia - Tel: 02 83.24.24.26

email: altreconomia@gmail.com

 **altreconomia**
L'INFORMAZIONE PER AGIRE

TERREDIMEZZO
EDITORE